

E al regista David Lynch va il Premio alla Carriera Festa del Cinema Orlando Bloom style

ROMA - La Festa del Cinema di Roma ieri mattina è "Orlando Bloom style". L'attore inglese ha attraversato infatti il tappeto rosso dell'Auditorium tra il delirio dei fan accalcati sulle transenne, che lo attendevano dalla mattina presto. Bloom, elegantissimo in un look con giacca e pantaloni total black, capelli tirati indietro, sneakers e occhiali da sole d'ordinanza, non si è però fermato a lungo a firmare autografi e non ha rilasciato dichiarazioni ai giornalisti, ma si è diretto velocemente verso i fotografi per poi fare qualche selfie col pubblico ed entrare all'interno della struttura. Bloom è alla kermesse com protagonista del film "Romans", opera seconda dei fratelli britannici Ludwig e Paul Shammasian, che racconta la storia di un uomo alle prese con la propria insicurezza dovuta all'eredità di un abuso subito in adolescenza. La pellicola è stata presentata come evento speciale nella sezione per ragazzi Alice nella Città. L'attore, star internazionale della manifestazione che si va ad aggiungere ad altre presenze di rilievo di Alice nella Città, quali Dakota Fanning, Trudie Styler e Zoe Cassavetes, terrà questo pomeriggio una Masterclass sul cinema di fronte ad un giovane pubblico di ragazzi.

Non solo Orlando Bloom alla Festa del Cinema c'è anche il regista David Lynch che apre la conferenza stampa con ironia alla dodicesima Festa del Cinema di Roma. Per lui il Premio alla Carriera dalle mani di Paolo

Sorrentino. «La mia salvezza è la meditazione trascendentale. Questo mondo trasuda negatività. Lo stress dice il regista - massacra le idee e serve un porto sicuro per non smettere mai di creare. La depressione e il dolore rappresentano il veleno della società di oggi. Ogni essere umano è unico, e un giorno troverà la sua illuminazione, una sorta di pace dei sensi terrena. Siamo tutti meravigliosi e abbiamo delle potenzialità immense, che in qualche modo dobbiamo esprimere. Si può crescere anche attraverso la sofferenza, ma prima bisogna comprenderla nella sua totalità e accettarla. Le persone dovrebbero essere felici e liberare la loro fantasia». E poi scherza: «Il cibo italiano

è un ottimo punto di partenza per costruire tutto questo».

Regista, sceneggiatore, produttore e se non bastasse anche musicista, com-

positore, attore e scenografo. David Lynch è un artista completo, un pensatore del nostro tempo. È stato candidato tre volte all'Oscar per la Miglior Regia con "The Elephant Man", "Velluto blu" e "Mulholland Drive", celebrato come il miglior film della storia del cinema. Ha vinto la Palma d'Oro a Cannes per "Cuore Selvaggio" e il Leone d'Oro alla Carriera alla 63a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Ha conquistato il cuore del pubblico con "I Segreti di Twin Peaks", la fortunata serie televisiva degli anni Settanta che è tornata sugli schermi quest'anno, con la terza stagione.

**Il delirio
dei fan accalcati
sulle transenne**



Orlando Bloom